

COMUNICATO STAMPA

Alzheimer: l'arte che cura

Reggia, Azienda Ospedaliera di Caserta e Opera Laboratori siglano il Progetto RealMente

Firmato un protocollo di intesa tra la Reggia di Caserta, Opera Laboratori e l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta per l'avvio di "REAL-MENTE", un innovativo progetto educativo dedicato a persone con Alzheimer e demenza senile in stadio lieve-moderato.

L'iniziativa nasce dalla convinzione che la cultura possa diventare uno strumento concreto di benessere, inclusione e cura non farmacologica, trasformando il museo in uno spazio di relazione, ascolto e partecipazione attiva.

Attraverso una serie di incontri tematici ideati e realizzati da Opera Laboratori e ospitati negli ambienti della Reggia — dagli Appartamenti Reali al Bosco Vecchio, dalla Pinacoteca al Teatro di Corte — i partecipanti saranno guidati in un'esperienza multisensoriale basata sul dialogo, sull'osservazione delle opere e sulla stimolazione emotiva attraverso i colori.

Ogni incontro sarà dedicato a un colore simbolico della Reggia:

- il rosso dell'energia e della vitalità,
- il blu della calma e della protezione,
- il verde della natura e della crescita,
- l'oro della memoria emotiva,
- il bianco dello spazio e dell'accoglienza,
- fino alla policromia della Pinacoteca e ai colori scenici del Teatro di Corte.

Le attività comprenderanno osservazione guidata, laboratori tattili e creativi, esperienze immersive e momenti di condivisione, con piccoli gruppi composti da persone con decadimento cognitivo e caregiver.

*"Il museo - afferma **Tiziana Maffei, direttore della Reggia di Caserta** - è un'istituzione al servizio della società e del suo sviluppo anche in relazione al benessere delle persone. È uno spazio di relazione e partecipazione, che genera esperienze emotive profonde e contribuisce alla qualità della vita. La bellezza non è soltanto contemplazione: può diventare ascolto, conforto e connessione umana. È questa la responsabilità contemporanea di un museo pubblico".*

Il progetto si inserisce nel panorama internazionale delle pratiche di welfare culturale sviluppate da importanti istituzioni museali come il MoMA di New York, la National Gallery di Londra e il Museo Marino Marini di Firenze, che hanno dimostrato come l'esperienza artistica possa favorire partecipazione sociale, riduzione dell'ansia e miglioramento del tono dell'umore nelle persone con demenza.

*"La collaborazione, l'agire in rete con il Museo Reggia, che è uno dei più prestigiosi e belli del mondo, e con Opera Laboratori - dichiara il **direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Caserta, Gennaro Volpe** - è il risultato di una visione comune, un'alleanza solidale, una sinergia sensibile al connubio tra salute e arte. Il Progetto RealMente consentirà al nostro Ospedale, sempre attento a curare la persona, non soltanto la malattia, di offrire ai pazienti con Alzheimer una terapia speciale, che integrerà quella ospedaliera dell'Unità operativa di Neurologia, nell'eccellenza artistica degli appartamenti e del parco vanvitelliani. L'obiettivo è di migliorare la qualità di vita dei nostri pazienti con fragilità mentali, in direzione del loro benessere, della loro serenità emotiva. Segnalo - prosegue il manager - che l'incidenza annuale della malattia di Alzheimer in Campania è stimata in circa 60 nuovi casi ogni 100.000 abitanti. Il progressivo aumento dei casi si registra anche nella provincia di Caserta, con un crescente impatto sui servizi sanitari e assistenziali".*

L'iniziativa prevede inoltre un protocollo clinico di monitoraggio e valutazione sviluppato dall'AORN Sant'Anna e San Sebastiano con l'Unità operativa di Neurologia, attraverso strumenti osservativi e questionari dedicati a partecipanti e caregiver, per misurare l'impatto del percorso sul benessere emotivo e relazionale.

*“Con REAL-MENTE - commenta **Beppe Costa presidente e amministratore delegato di Opera Laboratori** - confermiamo una visione della cultura come servizio alla persona e alla comunità. I musei e i luoghi della cultura non sono soltanto spazi di conservazione e valorizzazione del patrimonio, ma possono diventare ambienti capaci di generare benessere, inclusione e relazioni significative. Siamo particolarmente orgogliosi di aver contribuito alla costruzione di un progetto che mette in dialogo istituzioni culturali e sanitarie, creando percorsi di partecipazione dedicati a persone con Alzheimer e demenza e ai loro caregiver. Questa iniziativa rappresenta un esempio concreto di come il patrimonio culturale possa essere vissuto come esperienza accessibile e condivisa, capace di migliorare la qualità della vita delle persone e di rafforzare il legame tra il museo e il territorio”.*

Con questo progetto, la Reggia di Caserta rafforza il proprio ruolo di istituzione culturale accessibile e inclusiva, in linea con i principi dell'ICOM e con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, promuovendo un modello innovativo di collaborazione tra patrimonio culturale e sanità pubblica.